

Gruppo di Azione Locale Sabino
Piano di Sviluppo Locale
La Sabina “Un territorio da offrire”

PSR del Lazio 2007/2013 - Asse IV – LEADER

BANDO PUBBLICO n° 6/2013

Misura 4.1.1.132

**“Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di
qualità agroalimentare”**

Delibera C.d.A. n° 3 del 08.02.2013

Prot. n° 25U/2013

Misura 4.1.1.132

“Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare”

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura introduce un regime di sostegno per favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità, al fine di ottenere un miglioramento qualitativo delle produzioni agricole ed agroalimentari e dare garanzia al consumatore, attraverso un sostegno economico per la copertura parziale dei costi inerenti la certificazione.

La partecipazione a sistemi di qualità comporta una migliore integrazione tra produzione e territorio ed è decisiva per incrementare il valore aggiunto delle produzioni e per favorire la creazione di nuove opportunità di mercato, così da migliorare la competitività delle filiere, sia sui mercati nazionali che su quelli internazionali. In particolare l'incentivo destinato alle aziende che adottano metodologie produttive finalizzate ad ottenere produzioni biologiche consente di raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare e di tutela del consumatore, oltre che di maggiore remuneratività per il produttore.

1.1. Modalità di accesso

Le iniziative previste nella presente misura devono essere rivolte a prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità, ovvero quelli indicati nell'allegato I del trattato CE e riconosciuti e/o tutelati dalla seguente normativa comunitaria:

- prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica come disciplinato dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- prodotti con denominazioni di origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) o attestazione di specificità (AS) riconosciute ai sensi dei reg. CE n. 510/06, 509/06 e delle normative comunitarie e nazionali;
- i vini VQPRD intesi come IGT, DOC, DOCG, ai sensi del Reg. CEE 479/08 e del Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61.

In particolare per quanto attiene al punto b) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOP		
TIPOLOGIA	PRODOTTO	DATA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE
Formaggi	Mozzarella di bufala Campana	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Romano	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Toscano	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Canino	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Sabina	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Tuscia	GUCE L. 259 del 05.10.2005
Olio di oliva	Colline Pontine	GUCE L. 80/32 del 26.03.2010
Carni trasformate	Salamini italiani alla cacciatora	GUCE L. 240 del 08.09.2001
Altri prodotti di origine animale	Ricotta di bufala campana	GUCE L. 186/14 del 20.07.2010
Altri prodotti di origine animale	Ricotta Romana	GUCE L.122 del 14.05.2005
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Fagiolo Cannellino di Atina	GUCE L. 203/5 del 05.08.2010
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Castagna di Vallerano	GUCE L. 94/15 del 08.04.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Nocciola Romana	GUCE L. 194/5 del 25.07.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Peperone di Pontecorvo	GUCE L. 296 del 13/11/10
PRODOTTI IGP		
Carni	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	GUCE L. 15 del 21.01.1998
Carni	Abbacchio Romano	GUCE L. 151/27 del 16.06.2009
Carni trasformate	Mortadella Bologna	GUCE L. 202 del 17.07.1998
Ortofrutticoli e cereali	Carciofo romanesco del Lazio	GUCE L.218 del 22.11.2002
Ortofrutticoli e cereali	Kiwi Latina	GUCE L.273 del 21.08.2004
Ortofrutticoli e cereali	Sedano bianco di Sperlonga	GUCE L.68/1 del 18.03.2010
Prodotti di panetteria	Pane casereccio di Genzano	GUCE L.322 del 25.11.1997

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che i prodotti summenzionati anche altri, se riconosciuti ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando pubblico.

La Regione Lazio, al fine di implementare l'elenco di cui sopra, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi prodotti iscritti nel registro comunitario.

Per quanto attiene al punto c) si fa riferimento ai seguenti prodotti:



PRODOTTI DOCG	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Cesanese del Piglio o Piglio (DOCG)	D.M. 01/08/08 (G.U. n. 192 del 18/8/2008)
Frascati Superiore (DOCG)	D.M. 20/09/2011 (G.U. n. 240 del 14/10/2011)
Cannellino di Frascati (DOCG)	D.M. 20/09/2011 (G.U. n. 240 del 14/10/2011)
PRODOTTI DOC	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Aleatico di Gradoli (DOC)	D.M. 21/06/72 (G.U. n. 217 del 22/08/72)
Aprilia (DOC)	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 107 del 18/04/80)
Atina (DOC)	Dd 26/04/99 (G.U. n. 103 del 05/05/99)
Bianco Capena (DOC)	D.M. 19/05/75 (G.U. n. 292 del 05/11/75)
Castelli Romani (DOC)	Dd 04/11/96 (G.U. n. 266 del 13/11/96)
Cerveteri (DOC)	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 64 del 07/03/75)
Cesanese di Affile o Affile (DOC)	D.P.R. 29/05/73 (G.U. n. 225 del 31/08/73)
Cesanese di Olevano o Olevano Romano (DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 221 del 28/08/73)
Circeo (DOC)	Dd 14/06/96 (G.U. n. 160 del 10/07/96)
Colli Albani (DOC)	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 280 del 05/11/70)
Colli della Sabina (DOC)	D.M. 10/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Etruschi Viterbesi (DOC)	D.M. 11/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Lanuvini (DOC)	D.M. 08/02/71 (G.U. n. 182 del 20/07/71)
Cori (DOC)	D.M. 11/08/71 (G.U. n. 213 del 25/09/71)
Est! Est!! Est!!! Di Montefiascone (DOC)	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 111 del 07/05/66)
Frascati (DOC)	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 119 del 16/05/66)
Genazzano (DOC)	D.M. 26/06/92 (G.U. n. 160 del 09/07/92)
Marino (DOC)	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 279 del 03/11/70)
Montecompatri Colonna (DOC)	D.M. 19/10/87 (G.U. n. 104 del 05/05/88)
Moscato di Terracina (DOC)	D.M. 25/05/2007 (G.U. n. 128 del 05/06/2007)
Nettuno (DOC)	D.M. 22/11/95 (G.U. n. 302 del 29/12/95)
Roma (DOC)	D.M. 02/08/2011 (G.U. n. 194 del 22/08/2011)
Orvieto (DOC)	D.M. 07/08/71 (G.U. n. 219 del 31/08/71)
Tarquini (DOC)	D.M. 09/08/96 (G.U. n. 201 del 28/08/96)
Velletri (DOC)	D.M. 31/03/72 (G.U. n. 190 del 22/07/72)
Vignanello (DOC)	D.M. 14/11/92 (G.U. n. 278 del 25/11/92)
Zagarolo (DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 215 del 21/08/73)
PRODOTTI IGT	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Lazio (IGT)	D.M. 29/09/10 (G.U. n. 238 del 11/10/10)
Colli Cimini (IGT)	D.M. 18/04/11 (G.U. n. 109 del 12/05/11)
Frusinate o del Frusinate (IGT)	D.M. 09/08/10 (G.U. n. 198 del 25/08/10)
Civitella d'Agliano (IGT)	D.M. 13/09/96

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che tali denominazioni anche altre, se riconosciute I.G.T., D.O.C. e D.O.C.G ed iscritte al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando pubblico. La Regione Lazio, al fine di implementare tale elenco, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi vini a denominazione I.G.T., D.O.C. e D.O.C.G.

Non sono ammessi prodotti e/o filiere di produzioni per le quali esistono norme comunitarie e nazionali cogenti (obblighi di legge a cui si deve far fronte).

L'inclusione dei vini IGT tra quelli oggetto di attività eleggibili agli aiuti previsti dal presente bando pubblico è subordinato all'esito positivo della consultazione con i competenti servizi della Commissione Europea. In caso di esito negativo le attività relative a tali prodotti non saranno ritenute ammissibili ai fini del finanziamento.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La Misura si applica nell'intero territorio del Gal Sabino, costituito dai seguenti comuni:

Cantalupo in Sabina, Casperia, Collevicchio, Fara in Sabina, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono possedere, i seguenti requisiti:

- essere imprenditori agricoli e/o forestali, come impresa individuale o società agricola ai sensi dell'articolo n. 2135 del C.C. in possesso di partita IVA ed iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA;
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS.



I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre dell'azienda ove si realizzerà, o che è già assoggettata, alla certificazione dei prodotti per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 5 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4

Tipologie di interventi e spese ammissibili

La misura prevede la concessione di un contributo annuo per la copertura dei costi fissi effettivi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità e necessari per arrivare alla certificazione del prodotto.

4.1 Condizioni di ammissibilità e spese eleggibili

I costi fissi, ai fini della corresponsione dell'aiuto, sono quelli sostenuti dall'impresa agricola per l'adesione iniziale e per la partecipazione annuale al sistema di qualità riconosciuto, inclusa, la spesa sui controlli e per le analisi richieste per verificarne la conformità con le specifiche del sistema, laddove necessario. Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti, ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfetaria.

Per l'ammissibilità della spesa si fa riferimento all'anno solare. Pertanto sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Per il primo anno, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto sino al 31 dicembre dello stesso anno di presentazione.

Nel caso di adesione a più sistemi di qualità è consentito il loro cumulo.

L'impresa, nel caso di adesione al metodo di produzione biologica (Reg. CEE n. 834/07 e successive mm. e ii.), deve partecipare con l'intera superficie aziendale ricadente all'interno della medesima provincia.

4.2 Limitazioni e vincoli

Il sostegno attivato con la misura può essere destinato esclusivamente a prodotti agricoli destinati al consumo umano.

Il beneficiario dovrà aderire al sistema di qualità con il 100% del prodotto eleggibile e certificare almeno l'80% delle produzioni ottenute e certificabili.

Nel caso dell'agricoltura biologica, al fine di evitare un doppio finanziamento, i costi fissi riconosciuti nell'ambito del sostegno concesso per la partecipazione al sistema di qualità riconosciuto non sono considerati per il calcolo dell'ammontare dell'aiuto da corrispondere nel quadro delle misure agroambientali attivate a sostegno dell'agricoltura biologica.

Per i costi di certificazione per i quali viene corrisposto l'aiuto ai sensi della presente misura non possono essere percepiti altri aiuti.

L'IVA non è mai riconosciuta spesa eleggibile.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando le modalità previste dalla D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011, corredata del relativo fascicolo di misura/azione e della documentazione di cui al successivo articolo 7.

La domanda di aiuto deve riguardare l'intero periodo vincolativo di cui al successivo articolo 8, commi 1 e 2. L'importo dell'aiuto in domanda dovrà quindi riguardare tutte le annualità per le quali l'aiuto è richiesto.

Il **fascicolo di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dal Gal Sabino, disponibile sul sito internet www.galsabino.it, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello di domanda, nonché **la scheda di**



valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto e di tutti gli allegati dovrà essere recapitata, *in duplice originale*, unicamente a mezzo raccomandata A/R, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza, al seguente indirizzo:

*Gruppo di Azione Locale Sabino
Piazza Capizucchi snc
02040 Poggio Catino (RI)*

secondo le modalità previste dal paragrafo 3.2.2 del citato Manuale delle Procedure.

Sulla busta debitamente sigillata dovrà essere posta la dicitura **“G.A.L. Sabino, Domanda di Aiuto – Misura 4.1.1.132 (2013) – NON APRIRE”**

L'inoltro cartaceo della domanda di aiuto deve essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda stessa **e comunque non oltre la scadenza di cui all'art. 6.** Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa non dovrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

La domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dal richiedente allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità pena l'irricevibilità della stessa.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda di aiuto, nel fascicolo di misura/azione e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura (PSR 2007/2013) o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nell'intero periodo di vigenza del presente bando.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda, per quanto applicabile e compatibile, all'art. 5 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

ARTICOLO 6

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande avrà inizio trascorsi 15 giorni dal ricevimento dalla pubblicazione del presente bando. Il rilascio informatico e l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto dovranno essere effettuate entro e non oltre il termine ultimo del **30/04/2013**.

ARTICOLO 7

Documentazione richiesta

Al modello di domanda (disponibile sull'applicativo SIAN) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Fascicolo di misura/azione** debitamente compilato e sottoscritto (**All. 1**);
2. **Scheda di valutazione** debitamente compilata e sottoscritta (**All. 2**);
3. **Documento unico di regolarità contributiva** (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Tale requisito, in fase di presentazione della domanda, dovrà essere oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 (**All. 3**) come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato al Gal Sabino prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo), salvo quanto disposto dall'art. 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;



4. Piano previsionale dei costi con indicazione dell'organismo di certificazione e controllo autorizzato al quale è assoggettata o si intende assoggettare l'azienda, corredato da preventivi e/o proposta di fattura "dell'Ente terzo" preposto alle attività di certificazione, in quest'ultimo caso utilizzando il modello fac-simile predisposto dalla Regione Lazio, che documentino i costi fissi necessari per l'ingresso nel sistema di certificazione e per la gestione annuale dello stesso. Ove pertinente, dovranno essere indicate le motivazioni sulla base del quale è stato prescelto l'organismo di controllo;

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

- **Deliberazione** dell'organo competente con la quale si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative agricole, gli estremi della iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione imprese agricole;
 - si approva il progetto ed il quadro economico dell'investimento;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel Quadro Impegni Specifici;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando.
- **I bilanci** degli ultimi tre anni di esercizio o documentazione equipollente;
- *(Solo per le cooperative)* **l'elenco dei soci** e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo;

7.1 Documenti essenziali

Oltre alla domanda di aiuto (SIAN) è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative.

La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

7.2 Disposizioni generali

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel modello di domanda e negli altri allegati specifici sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato, salvo quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Per la presentazione della documentazione oltre quanto espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e dal documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

ARTICOLO 8

Agevolazioni previste

L'aiuto annuo, corrisposto annualmente per il numero di annualità ammesse, è erogato in conto capitale in misura dell'80% dei costi fissi connessi realmente sostenuti nel corso di un anno solare per la partecipazione al sistema di qualità. L'aiuto è concesso in misura non inferiore a 100 Euro/anno e non superiore a 3.000 Euro/anno per un periodo di tre (3) anni consecutivi. Il GAL Sabino si riserva la facoltà di consentire il prolungamento a cinque anni del periodo di corresponsione degli aiuti, previa presentazione di una nuova domanda di aiuto che dovrà essere sottoposta a nuova istruttoria di ammissibilità; ne consegue che l'aiuto può essere corrisposto per un periodo massimo non superiore a 5 anni.



L'impresa agricola, in ogni caso, deve garantire la partecipazione al sistema di qualità per un periodo di almeno cinque anni. Tale impegno decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'erogazione dell'aiuto viene effettuata annualmente a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nell'anno solare precedente. L'erogazione annua del contributo avviene a seguito della presentazione di una domanda annua di pagamento e può avvenire esclusivamente a titolo di saldo.

L'esclusione dal sistema di controllo e certificazione del sistema di qualità riconosciuto, in un qualsiasi momento del periodo di impegno, comporta la decadenza totale dal contributo e la eventuale restituzione di aiuti precedentemente erogati.

ARTICOLO 9

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie di ammissibilità

Per la presente misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio e riportati nel "documento integrato con chiarimenti Regione Lazio" del Febbraio 2011 (*disponibile sul sito www.galsabino.it*), di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta un'unica graduatoria sino alla concorrenza delle risorse stanziare con la programmazione finanziaria di cui al successivo articolo 10.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE				
	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE PER SISTEMA DI QUALITA'	1 Sq	Produzioni biologiche	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella scheda di misura del PSR. Può essere attribuita una sola tra le priorità 1 Sq, 2 Sq, 3 Sq, 4Sq	45
	2 Sq	Prodotti DOP		35
	3 Sq	Prodotti IGP		30
	4 Sq	Vini DOC		30
ALTRE PRIORITA' RELATIVE	5 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Inferiore a 35.000 euro	5
	6 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Compreso tra 35.000 e 80.000 euro	10
	7 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Oltre 80.000 euro	15
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	8 Sq	Giovane agricoltore		25
	8 Sq	Imprenditoria femminile		12
	9 Sq	Aziende singole o associate con certificazione ambientale (ISO 14.000 o EMAS)		8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIONE				100



Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Il punteggio attribuito per la priorità “Produzioni biologiche” viene assegnato nel caso in cui l’agricoltore dimostri, di avere inoltrato istanza (prima notifica) e/o di essere assoggettato per l’intera superficie aziendale ricadente nella stessa provincia al sistema di controllo di uno degli organismi nazionali autorizzati per la certificazione del metodo di produzione biologico.

Le priorità relative a “Prodotti DOP, IGP e DOC” che si estendono ai prodotti DOCG, sono attribuite nel caso in cui il richiedente dimostri di essere sia inserito nell’elenco dei produttori DOP o IGP o iscritto in un consorzio di tutela o altro organismo incaricato della certificazione.

Per l’attribuzione della priorità “Valore globale del prodotto di qualità commercializzato” si prende a riferimento l’anno precedente quello della presentazione della domanda di aiuto, e la quantità di prodotto commercializzata dovrà essere dimostrata sulla base di validi documenti contabili.

La priorità “Aziende singole o associate con certificazione ambientale (ISO 14.000 o EMAS)” previa presentazione del certificato rilasciato da un organismo di controllo accreditato per il rilascio della suddetta certificazione ambientale.

ARTICOLO 10

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente € 37.600,00.

Il Gal Sabino può procedere all’assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico in funzione dell’avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all’attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili.

ARTICOLO 11

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto dal presente bando pubblico, al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., con le quali sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

ARTICOLO 13

Rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre :

- Copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- Copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nella D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011.

Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori specifiche per la concessione di anticipi ed acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 13

Disposizioni generali



Per quanto non espressamente previsto nel presente invito, si rinvia al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

Salvo diversa e successiva disposizione, *"ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare"* di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.¹

In via generale, si stabilisce che l'attuazione della presente Misura dovrà avvenire in conformità a quanto previsto:

- dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013;
- dal Piano di Sviluppo Locale del Gal Sabino, approvato con Determinazione del Direttore 01/02/2011 n. 612 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 46 al BURL n. 9 del 07/03/2011;
- dalla Determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 02330 del 23/03/2012 di recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, come modificato dal D.M. 13 maggio 2011 n. 10346, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Dott. Walter Agostinelli.

Si allega:

- Allegato 1 - Modello di Fascicolo di misura/azione;
- Allegato 2 – Scheda di valutazione;
- Allegato 3 – Scheda DURC;

Poggio Catino, 12.02.2013

Il Presidente Walter Ferzi	Il Direttore Tecnico Walter Agostinelli
Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93.	

¹ Il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio, con propria nota Prot. n. 205799 DA/10/18 dell'11.05.2012, ha comunicato ad AGEA- ORGANISMO PAGATORE la decisione di non inserire la clausola compromissoria negli atti di propria competenza relativi all'attuazione delle misure del PSR 2007/2013.

